

## CRVT: dal 1° gennaio in filiale si cambia

Dal 1° gennaio 2023 la Cassa Rurale Valsugana e Tesino opererà una riorganizzazione delle proprie filiali, nominando nuovi responsabili, al fine di garantire maggiori servizi e continuità nelle sedi più piccole e periferiche, scongiurando così quel fenomeno di desertificazione bancaria che sta interessando molte zone d'Italia. Per comprendere meglio la portata di queste novità, abbiamo intervistato Paolo Gonzo, direttore generale della CRVT.

**Borgo Valsugana, dicembre 2022**

**Direttore Gonzo, da gennaio prossimo, dunque, sono in vista grandi cambiamenti per quanto riguarda l'organizzazione delle vostre filiali?**

«Sì, con l'inizio del nuovo anno nelle nostre filiali dislocate sul territorio saranno operativi una serie di cambiamenti. Tengo a sottolineare che abbiamo deciso sì di cambiare, ma sempre nel solco della continuità con la nostra mission storica, ovvero svolgere al meglio tutte le attività peculiari di un istituto di credito, ma declinandole con una forte valenza sociale e culturale».

**Perché avete deciso di cambiare proprio ora?**

«È un cambiamento dettato dal momento storico che tutti noi stiamo attraversando: veniamo da tre anni di pandemia, c'è una guerra in corso nel cuore dell'Europa, l'inflazione è salita alle stelle come non succedeva da decenni, le problematiche energetiche sono come non mai al centro dell'agenda politica e sociale. Tutte questioni che hanno poi un impatto nelle scelte di investimento della nostra clientela alla quale vogliamo riservare le stesse opportunità in termini di servizi di consulenza offerti.

Senza contare poi le notevoli trasformazioni apportate alle nostre abitudini e ai nostri stili di vita dalle nuove tecnologie. Insomma, tutta una serie di tematiche assai complesse per chi svolge il nostro lavoro, che necessitano – per essere affrontate nel migliore dei modi – di maggiori approfondimenti, di grande specializzazione, di continua formazione e autoformazione.



Questo quadro così articolato ci ha portati a riflettere sul sistema di relazioni che finora avevamo intessuto con il territorio e ci siamo interrogati su come avremmo potuto rafforzare il nostro presidio territoriale, assicurando sul fatto che manteniamo la nostra presenza sui territori.

### **Di che si tratta esattamente?**

Come prima cosa abbiamo pensato ad alcuni avvicendamenti fra i Responsabili di filiale in quanto, pur considerando il ruolo del Consiglio di Amministrazione e delle Consulte dei soci come testimonianza di attaccamento e conoscenza delle diverse realtà territoriali servite dalla Cassa, è pur vero che i nostri Responsabili delle filiali, assieme ai loro collaboratori, sono coloro che stanno in prima linea nel quotidiano e interpretano nel concreto la relazione con i soci ed i clienti. Riteniamo che le modifiche organizzative di questo tipo se valutate con attenzione e nell'ambito di un assetto generale che rimane stabile, possano offrire elementi di stimolo e motivazione per tutti.

Come ulteriore novità a testimonianza dello sforzo per offrire ancora di più ai nostri Soci e Clienti, dal 1° gennaio nelle piccole filiali cosiddette monosportello, come Spera, Samone, Pieve Tesino, Torcegno e Olle, oltre a confermare l'attuale orario di apertura, rafforzeremo la nostra proposta offrendo la possibilità di richiedere, su appuntamento, l'intervento in loco del nostro consulente specialistico per quella zona.

Come per la nostra salute ci rivolgiamo al medico di base per le questioni ordinarie, mentre quando abbiamo un problema più rilevante ci affidiamo a uno specialista, così nelle nostre filiali; per le questioni più complesse e specialistiche facciamo intervenire direttamente il consulente della zona senza che il Socio o il Cliente debba spostarsi dal suo luogo di residenza o che gli è più comodo.

Affinché il servizio funzioni al meglio, è necessario che il cliente fissi l'appuntamento e che ci indichi quale sarà l'oggetto dell'incontro: gestione del risparmio, previdenza, finanziamenti, coperture assicurative sulla casa e via dicendo. Questo

per il semplice motivo di rendere il tutto più funzionale e quindi evitare perdite di tempo e fornire subito risposte efficaci in maniera efficiente.

Del resto, i nostri consulenti sono persone di grande affidabilità ed esperienza, preparati e aggiornati per rispondere sempre al meglio alle crescenti problematiche che la vita quotidiana ci presenta. Quindi invito soci e clienti a considerare con fiducia questo cambiamento. E' vero, cambiamo, ma in meglio e, soprattutto, sempre nel segno della continuità, per continuare a servire il territorio e le comunità rispettando la nostra mission originaria, adeguandoci però alle mutate esigenze della società in cui viviamo».

### **La Cassa Rurale conferma perciò scelte in controtendenza rispetto a quanto fa registrare l'industria del credito a livello nazionale?**

Esattamente, si può proprio dire così se analizziamo quello che qualche mese fa, a proposito della drastica scomparsa delle filiali bancarie dai piccoli centri, il direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti, denunciava in un suo intervento sul quotidiano economico "il Sole 24 Ore" fotografando una situazione drammatica: nell'ultimo decennio, infatti, le filiali bancarie sono diminuite in Italia di quasi 12 mila unità (-36%).

E a farne le spese è soprattutto chi vive e lavora nei Comuni più piccoli. La "desertificazione bancaria", secondo Gatti, «costituisce un fattore di marginalizzazione e un impulso indiretto allo spopolamento (meno credito, meno imprese, meno lavoro, meno giovani). Tra il 2018 e il 2021, il numero di Comuni senza servizi bancari è aumentato da 2.586 a 3.062. Sarebbero il 20% in più se in 707 di essi non vi fosse uno sportello di una BCC, Cassa Rurale o Raiffeisen». E qui, se vogliamo, c'è la notizia positiva, almeno per il nostro territorio. «Di questi 707 Comuni – scrive infatti Gatti – ben 164 sono nelle Province di Trento e Bolzano».

È pur vero che anche noi nel recente passato siamo stati costretti a qualche piccolo sacrificio, ma in quei rari casi in cui abbiamo dovuto chiudere una filiale non siamo poi scomparsi da quel territorio, abbiamo continuato ad essere presenti almeno con lo sportello ATM.



Noi siamo perfettamente consapevoli che la nostra forza viene proprio dalla relazione con il territorio, ma nel contempo abbiamo ben chiaro che la Cassa Rurale Valsugana e Tesino è comunque un'impresa, ancorché cooperativa. Siamo molto consapevoli che per mantenere solide relazioni con il territorio dobbiamo anche esprimere una gestione improntata a rigosità ed efficienza per essere sempre più forti e competitivi. Il nostro motto si potrebbe riassumere così: avere i conti a posto e i clienti, che peraltro continuano a crescere anno dopo anno, soddisfatti.

Vent'anni fa in Valsugana c'erano ben 11 Casse Rurali e oggi siamo ancora presenti in tutte quelle comunità e, mi viene da dire, con una migliore qualità di proposta alla clientela. Quel vecchio modello non era più sostenibile e difatti, con le varie fusioni, ci siamo poi organizzati in un Gruppo Bancario cooperativo. Abbiamo così dimostrato che un'interpretazione un po' più moderna della cooperazione, con sempre la barra dei conti a posto, ci ha fatto diventare efficienti anche nel presidio del territorio, lavorando sul dividendo sociale, a favore dei soci e della comunità in generale. E i responsabili di Filiale rappresentano un po' lo snodo di tutte queste dinamiche».

**ORARI E CONTATTI DI TUTTE LE FILIALI SONO SEMPRE AGGIORNATI E DISPONIBILI  
SUL NOSTRO SITO [WWW.CR-VALSUGANAETESINO.NET](http://WWW.CR-VALSUGANAETESINO.NET) NELLA SEZIONE CONTATTI**

**Ufficio Relazioni Esterne**  
Cassa Rurale Valsugana e Tesino

***Cassa Rurale Valsugana e Tesino - Banca di credito cooperativo - società cooperativa - conta 29 filiali di cui 7 punti ATM - 121 collaboratori e 9.000 Soci Cooperatori. Possiede 102 milioni di Euro di fondi propri, un attivo di bilancio di 1.141 milioni di Euro. Con un CET1 ratio pari al 24,82% si colloca tra le Banche più solide.***

***Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 69 banche e 1.483 sportelli in tutta Italia, quasi 11.500 collaboratori e oltre 450.000 Soci Cooperatori. Con un attivo di bilancio di 91,150 miliardi si posiziona tra i primi dieci Gruppi bancari italiani. Con un CET1 ratio pari al 22,6% si colloca tra i Gruppi più solidi del Paese.***



**Meri Baldi da responsabile della filiale di Telve passa a responsabile della filiale di Scurelle**



**Daniel Muraro da responsabile della filiale di Scurelle passa a responsabile delle filiali di Telve e di Torcegno**



**Denis Maschio da responsabile della filiale di Arsìe passa a responsabile filiali di Castello e Pieve Tesino**



**Federico Ropelato da responsabile della filiale di Grigno passa a responsabile della filiale di Arsìe**



**Alessandra Morandelli sarà responsabile delle filiali di Grigno e Tezze**